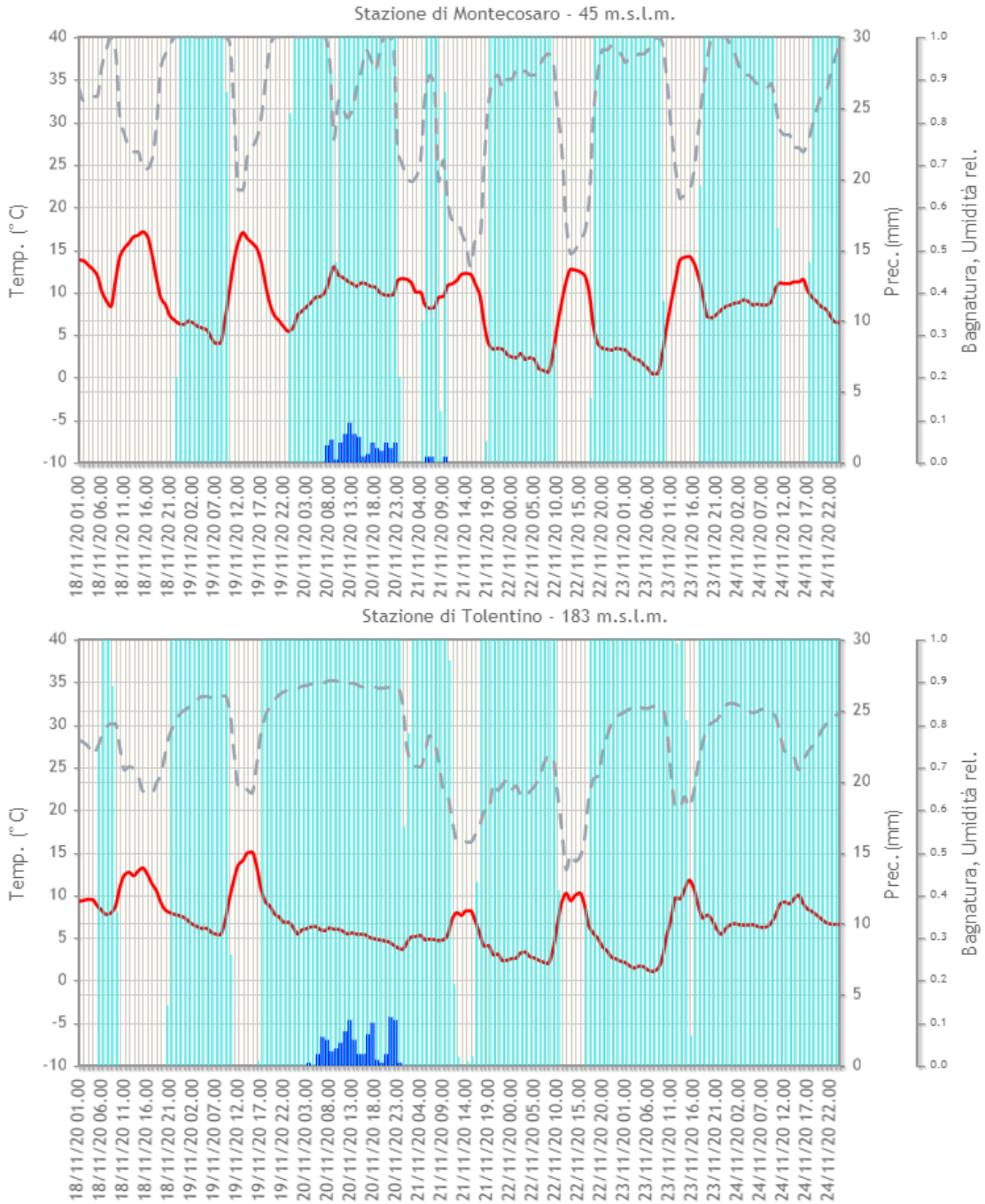
Notiziario
AGROMETEOROLOGICO
di PRODUZIONE INTEGRATA per la provincia di Macerata

46
25 novembre 2020

Centro Agrometeo Locale - Via Cavour, 29 – Treia. Tel. 0733/216464 – Fax. 0733/218165
e-mail: calmc@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

La settimana appena trascorsa è stata caratterizzata da instabilità meteorologica, con precipitazioni di moderata intensità, che hanno interessato l'intero territorio provinciale. Sensibile diminuzione delle temperature, accompagnata da un elevato livello di umidità. Nevicate sui rilievi più alti.



Per visualizzare i grafici relativi alle stazioni meteorologiche della provincia si può consultare l'indirizzo: http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/mc_home.aspx

OLIVO, VITE E FRUTTIFERI: GESTIONE DEL SUOLO

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti dal disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche con DGR 187 del 24 febbraio 2020, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

La gestione del suolo nelle colture arboree ha importanti ripercussioni sulla produttività, sulla pressione dei parassiti e sulla durata dell'impianto stesso, questa va determinata in funzione della tipologia dell'impianto e dell'ambiente pedoclimatico ove è ubicato.

E' utile sottolineare come le aziende agricole, nel rispetto dei principi di difesa integrata sono tenute ad adottare tecniche e interventi finalizzati al rafforzamento della diversità ecologica.

La gestione del suolo e le relative tecniche di lavorazione devono essere finalizzate a:

- migliorare le condizioni di adattamento delle colture per massimizzare i risultati produttivi;
- favorire il controllo delle infestanti;
- migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione;
- mantenere il suolo in buone condizioni strutturali;
- prevenire erosioni e smottamenti;
- preservare il contenuto di sostanza organica;
- favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione.

Le tipologie gestionali del suolo negli arboreti possono comunque essere diverse e vanno dall'**inerbimento completo** (quasi sempre preferibile nei nostri ambienti pedo-climatici) alle totali **lavorazioni meccaniche del suolo,** con una serie di varianti intermedie utili per sfruttare i vantaggi di entrambi le tecniche.

L'INERBIMENTO: offre numerosi vantaggi, quali il **mantenimento del livello della sostanza organica**, incrementandola in alcuni casi, anche negli strati più profondi del suolo che a seguito delle dinamiche evolutive della stessa (umificazione-mineralizzazione) **restituisce gli elementi minerali assorbiti**, la **riduzione dei fenomeni erosivi del suolo,** ed il **miglioramento delle funzioni biologiche del terreno**.

La crescita della flora spontanea, assorbendo elementi minerali, **limita le perdite per dilavamento dei nitrati** regolando la disponibilità di azoto nel terreno, **migliora la struttura del suolo**, **favorisce l'assorbimento dell'acqua**, in particolare nei terreni in pendenza e **aumenta la porosità del suolo**, nonché la **portanza del terreno** (importante per l'eventuale necessità di esecuzione di trattamenti, per effettuare più agevolmente le potature, ecc.), migliora la biodiversità. La flora spontanea, negli impianti in produzione, può assumere un ruolo attivo, ad esempio le graminacee assumono un ruolo positivo sia per la competizione che esercitano nei confronti di malerbe più dannose, sia per l'emissione di essudati radicali in grado di migliorare la biosfera radicale delle colture arboree.

Di contro la concorrenza **incontrollata** della flora spontanea soprattutto durante il periodo primaverile-estivo, può penalizzare la produzione, nonché pregiudicare lo sviluppo e la potenzialità degli impianti durante la fase di impianto

e allevamento, a causa della competizione idrica.

Quindi è evidente l'importanza di una corretta **gestione dell'inerbimento** al fine di limitare la competizione con la coltura per l'assorbimento di acqua (soprattutto nelle annate siccitose) e degli elementi nutritivi, in particolare nel periodo estivo e per evitare eccessi di umidità che favoriscono i patogeni fungini.

La tecnica più diffusa consiste nella **trinciatura lungo l'interfila, cui si accompagna un intervento di diserbo chimico (o lavorazione) nel sottofila**: in questo modo vengono conciliati numerosi obiettivi quali l'effetto pacciamante dei residui delle infestanti, una riduzione dei costi economici, una riduzione degli input energetici, oltre al miglioramento del bilancio del carbonio (sequestro della CO_2 da parte della flora spontanea). Quando si ricorre al diserbo chimico è particolarmente importante la scelta dei principi attivi da utilizzare, infatti una eccessiva semplificazione di tale tecnica (uso ripetuto negli anni del medesimo principio attivo) può essere causa di diffusione di specie meno sensibili e l'evoluzione di biotipi resistenti. Il tema della scelta dei principi attivi da utilizzare nel diserbo delle colture arboree verrà affrontato in maniera specifica in altro numero del Notiziario Agrometeorologico.

E' considerato **inerbimento permanente** e **naturale** (da preferirsi) quando questo **non viene mai distrutto dalle lavorazioni meccaniche** ed è composto da erbe spontanee, particolarmente adatto per terreni sciolti e con forte pendenza.

L'inerbimento temporaneo invece è costituito da essenze erbacee specifiche appositamente seminate, meglio se con ciclo autunno-primaverile.

Una tipologia di inerbimento temporaneo che offre numerosi vantaggi è il **sovescio**, generalmente per questa pratica vengono utilizzate miscele di leguminose e graminacee (favino, trifogli, veccia, orzo e avena), viene effettuato con la semina nel tardo autunno su terreno appena lavorato, si procede poi alla trinciatura e/o interramento della massa erbacea sviluppata, in primavera.

LAVORAZIONE MECCANICA: quasi mai da preferire nei nostri ambienti pedo-climatici, può favorire l'interramento dei concimi, immagazzinare acqua, evitare ristagni idrici ed eliminare tutte le erbe infestanti annuali. Favorisce tuttavia la moltiplicazione di quelle di difficile controllo come le poliennali, dotate di organi di propagazione vegetativa perennanti (la gramigna, lo stoppione, il convolvolo e l'equiseto), agevolate nello sviluppo dalla frammentazione dei rizomi. Inoltre nei terreni in pendenza **viene favorita l'erosione superficiale**, si disturba la corretta circolazione dell'aria e dell'acqua in quanto, con alcuni attrezzi meccanici (es. fresa), **si può formare la "suola" di lavorazione**, si ha **perdita di sostanza organica**, distruzione del capillizio radicale superficiale e risulta **più difficoltosa e meno tempestiva l'entrata in campo** per eventuali interventi. **La gestione del terreno mediante lavorazioni meccaniche è solitamente consigliata soltanto nelle primissime fasi dell'impianto arboreo.**

Si ritiene utile anche ricordare le indicazioni contenute nel disciplinare agronomico di produzione integrata in riferimento alla gestione del suolo per le colture arboree.

Per tutte le **colture arboree** negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%, nella gestione ordinaria va mantenuto l'inerbimento, anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci.

Per tutte le **colture arboree** negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30 %, è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). In condizioni di scarsa piovosità (<500 mm/anno) tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA); nel periodo primaverile-estivo in alternativa all'inerbimento è consentita l'erpicatura a una profondità massima di 10 cm o la scarificatura.

Per tutte le **colture arboree** nelle aree in pianura è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi; nelle aree a bassa piovosità (<500 mm/anno), possono essere anticipate le lavorazioni.

Per quanto riguarda le specifiche colture si ricorda che il **disciplinare di tecniche agronomiche di produzione integrata della Regione Marche** prevede quanto segue:

- sugli impianti **melo e pero** in produzione ed irrigui, non sono ammesse le lavorazione dell'interfilare, ad eccezione di interventi straordinari finalizzati alla ricostituzione dell'inerbimento

- su **olivo** è necessario garantire l'inerbimento dell'interfila ottemperando alle seguenti regole:
1. l'inerbimento deve conseguire una copertura del suolo con essenze vive nel periodo autunno-vernino e pacciamatura con i residui nel periodo primavera-estate;
2. gli interventi di trinciatura devono essere tempestivi così da creare dalla fioritura dell'olivo in poi uno stato pacciamante di residui vegetali che riduce il riscaldamento del terreno, la penetrazione della luce e minimizza le perdite per evaporazione di acqua dal suolo;
3. le lavorazioni debbono essere evitate salvo casi di effettiva necessità (es. pericolo di incendi).

LA SORVEGLIANZA FITOSANITARIA NELLE MARCHE

Tutti coloro che hanno a cura l'ambiente (agricolo, forestale, naturale, rurale, urbano….) si adoperano perché il suo equilibrio non venga sconvolto dall'arrivo di nuovi organismi pericolosi, compresi quelli nocivi per le piante. La salute dei vegetali è argomento di sicuro interesse e di estrema attualità nella nostra società, ma certamente i produttori agricoli sono in prima linea su questo tema, in quante avere delle coltivazioni che possano esprimere tutto il loro potenziale, libere da agenti di malattie e da altri organismi che possono danneggiarle ha un impatto diretto e tangibile sul loro reddito .

L'incremento dei flussi commerciali che si è verificato negli ultimi 50 anni, e che ha dato origine al fenomeno noto come globalizzazione, ha purtroppo favorito la probabilità che insieme alle merci viaggino anche, spesso nascosti ed invisibili, organismi viventi (insetti, acari, funghi , batteri, virus, fitoplasmi etc.) che non avrebbero una autonoma capacità di spostarsi da un posto all'altro, da un continente all'altro.

Così da tempo si sta osservando un crescente aumento della diffusione degli organismi nocivi alle piante ed in particolare di quelli definiti "da quarantena", ovvero di quegli organismi che precedentemente non erano presenti in interi continenti o in singoli paesi e che costituiscono una minaccia per l'ambiente e l'agricoltura dei luoghi di nuova colonizzazione.

Il caso più famoso per l'Italia è quello dell'arrivo alcuni anni fa di un batterio, *Xylella fastidiosa*, originario del continente americano, la cui diffusione nelle province meridionali della Puglia ha letteralmente sconvolto sia l'ambiente rurale sia la produzione agricola di quei territori. Il microrganismo causa una malattia chiamata sindrome del disseccamento rapido dell'olivo, che ha provocato la morte di un numero enorme di piante di olivo, alcune più che centenarie.

Nelle Marche negli ultimi 15 anni l'arrivo più sgradito è stato quello del punteruolo rosso (*Rhynchophorus ferrugineus*), coleottero che, oltre danneggiare in modo consistente numerose attività vivaistiche che producono diverse specie di palme, ha decimato una parte del patrimonio di palmizi piantumati a scopo ornamentale nei centri urbani, con particolare coinvolgimento per quell'area della regione nota come "Riviera delle Palme". Più recentemente un altro insetto si è diffuso in alcuni areali delle province di Ancona e Fermo; si tratta di *Anoplophora glabripennis* (tarlo asiatico del legno), un coleottero asiatico che scava gallerie nel legno delle latifoglie fino a determinarne il completo disseccamento.

In campo agricolo la Flavescenza dorata della vite, che si è ampiamente diffusa nel nord Italia, costituisce una minaccia per la viticoltura marchigiana dopo l'individuazione di micro focolai puntiformi e il ritrovamento del vettore di questa malattia in alcuni vigneti delle province di Pesaro-Urbino ed Ancona.

L'elenco si allunga sempre più e da tempo il legislatore ha introdotto norme che contrastano la diffusione degli organismi da quarantena nocivi ai vegetali. Le prime leggi in Italia risalgono agli anni '30 del secolo scorso e assumono un respiro di livello internazionale con la sottoscrizione (avvenuta negli anni '50 a Roma preso la sede della FAO) da parte di più di 100 paesi della Convenzione Internazionale per la Protezione dei Vegetali, che stabilisce regole comuni per il commercio dei vegetali nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio.

Le norme in vigore oggi in Italia sono definite a livello di Unione Europea e declinate negli aspetti di dettaglio a livello nazionale e regionale, dove operano i Servizi Fitosanitari Regionali, che rappresentano le autorità sul territorio per la salute dei vegetali.

I controlli all'importazione ed all'esportazione, nonché la sorveglianza fitosanitaria del territorio costituiscono i cardini principali dell'attività dei Servizi Fitosanitari Regionali.

Nelle Marche il Servizio è stato affidato all'ASSAM (Agenzia regionale per i servizi agroalimentari) ed opera congiuntamente al Servizio Agrometeorologico Regionale.
Proprio dalla stretta collaborazione fra SFR e Servizio Agrometeo nasce l'idea di diffondere tramite il Notiziario Agrometeorologico Provinciale le informazioni salienti sui più importanti organismi nocivi ai vegetali per le Marche, nonché sugli esiti del monitoraggio svolto ogni anno dai tecnici del SFR e Agrometeo e rivolto alla sorveglianza fitosanitaria del territorio marchigiano.
L'attività (ispezione in campo e prelievo di campioni da analizzare presso il laboratorio del SFR) è già nota agli operatori del settore, quali ad esempio i vivaisti, ed anche a numerosi produttori agricoli. Con una serie di schede specifiche per ogni avversità divulgate tramite il notiziario settimanale si vuole informare una più ampia platea di operatori del settore e di cittadini e sensibilizzare tutti alla conoscenza delle problematiche e delle minacce fitosanitarie nelle Marche.
Nel corrente anno, nonostante le difficoltà della pandemia da COVID, la sorveglianza ha riguardato più di 40 diversi organismi nocivi ed un numero molto più elevato di matrici vegetali, con alcune migliaia di sopralluoghi effettuati e di campioni analizzati.
Il risultato più evidente è la definizione delle aree delimitate per la presenza delle avversità da quarantena o la constatazione ufficiale di "pest free area", ovvero di zona indenne da un determinato organismo; il tutto avviene con l'emanazione di specifici atti amministrativi che indicano anche le misure fitosanitarie adottate per perseguire l'eradicazione dei focolai riscontrati, nel rispetto delle norme vigenti.
E' previsto che ogni scheda riporti informazioni sulla biologia dell'organismo nocivo, sulla sua diffusione, su sintomi e danni dell'avversità, sui mezzi di lotta compresi quelli più estremi di distruzione dei vegetali attaccati e/o compromessi, sia arricchita da immagini rappresentative della problematica e da collegamenti con il sito ASSAM dove trovare le mappe di diffusione e le misure fitosanitarie adottate, riferimenti web dove approfondire gli argomenti per i lettori più appassionati.

BOLLETTINO NITRATI

In data 22 ottobre 2019 è stata approvata la DGR Marche 1282 "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola", la quale abroga e sostituisce la DGR 1448/2007 e 92/2014.
La DGR Marche 1282/2019 prevede (in ottemperanza al DM 5046 del 26/02/2016) un periodo invernale di divieto di distribuzione di fertilizzanti azotati pari a 90 giorni di cui 62 fissi, a partire dal 1 novembre al 31 gennaio, mentre altri 28 giorni (distribuiti fra il mese di novembre e febbraio) stabiliti sulla base delle condizioni pedoclimatiche locali. Si precisa che il rispetto di tale calendario di distribuzione è vincolante soltanto per le aziende che ricadono in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) e solo per i seguenti materiali:

a) Concimi azotati ed ammendanti organici di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010 n.75, ad eccezione dell'ammendante compostato verde e dell'ammendante compostato misto con tenore di azoto < 2,5% sul secco (di questo non più del 20% in forma ammoniacale
b) I letami, ad eccezione del letame bovino, ovicaprino e di equidi, quando utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole;
c) I materiali assimilati al letame;
d) Liquami, materiali ad essi assimilati ed acque reflue nei terreni con prati, ivi compresi i medicai, cereali autunno-vernini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con residui colturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata

Per la determinazione dei giorni in cui è vietato lo spandimento nei mesi di novembre e febbraio a partire dal 1 novembre p.v. verrà emanato un apposito Notiziario Agrometeorologico - Bollettino Nitrati il quale verrà aggiornato con cadenza bisettimanale il lunedì (con indicazioni per i giorni di martedì, mercoledì e giovedì) ed il giovedì (con indicazione per il venerdì, sabato, domenica e lunedì). Il Bollettino potrà essere consultato al link http://www.meteo.marche.it/nitrati.aspx

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle* Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche - 2020 *ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria**.
I prodotti contrassegnati con il simbolo (♣) sono ammessi anche in agricoltura biologica
Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto previsto in etichetta,** applicando comunque ***i principi generali di difesa integrata,*** di cui all'***allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)***

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN
Banca Dati Fitofarmaci ***Banca Dati Bio***

COMUNICAZIONI

Con **DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI n 328 del 23 giugno 2020** è stato adottato l'aggiornamento delle " **Linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti - anno 2020** " della Regione Marche – (AGGIORNAMENTO ESTIVO).
La versione integrale del documento è consultabile e scaricabile al seguente indirizzo: http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2020_finestra_estiva.pdf.

Giunge alla **18° edizione la Rassegna Nazionale degli oli monovarietali**, promossa e organizzata da **ASSAM** e **Regione Marche**, per caratterizzare e valorizzare il patrimonio olivicolo italiano.
Le valutazioni sensoriali saranno effettuate dal Panel ASSAM - Marche, le analisi chimiche dal Centro Agrochimico Regionale dell'ASSAM. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente da IBE-CNR di Bologna, per aggiornare la banca dati del sito *www.olimonovarietali.it*.

I campioni possono essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi:
- dal 9 novembre al 12 dicembre 2020
- dall'11 al 27 gennaio 2021.

Novità 18° edizione: valutazione della **Shelf life** (stato di conservazione degli oli a quasi un anno dalla produzione) ad opera del Panel ASSAM.
Modalità di partecipazione e **scheda di adesione** possono essere scaricate dal sito *www.assam.marche.it* e *www.olimonovarietali.it*.
Per informazioni: Barbara Alfei: tel. 071.808319, *alfei_barbara@assam.marche.it;* Simone Coppari: tel. 071.808400, *laborjesi@assam.marche.it.*

Giovedì 26 novembre alle ore 15.00, ci sarà un **incontro online** dal titolo **"La piattaforma informatica del progetto ZOP e le opportunità per gli allevamenti di ovini da latte"**, per scoprire lo stato di avanzamento del **modello di gestione del sistema zootecnico ad orientamento produttivo latte**, basato sui più recenti criteri di **precision farming**, attraverso lo sviluppo di una **piattaforma informatica** che mediante la creazione di algoritmi e la validazione dei dati renderà possibile l'integrazione e valutazione dei dati permettendo la restituzione di informazioni complesse che saranno di **supporto all'attività decisionale**.
Partner tecnici del progetto sono: **Cooperlat Soc.Coop.Agr., Fattorie Marchigiane Cons.Coop.Soc.Agr., Lattemarche Soc.Coop., Sibilla Soc.Coop.Agr. Lattiero Casearia, Montefeltro Latte Soc.Coop.Agr., Frentana Coop. srl, Stalla San Fortunato Soc.Coop.Agr., Cooperativa Agricola Del Petrano Soc.Coop.Agr., Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche IZSUM e l'Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche ASSAM.**

Il webinar è aperto a tutti gli operatori e si potrà seguire all'indirizzo: https://meet.jit.si/ZootecniadiPrecisionemisura1.61PSRMarche.

Per accedere: **da PC:** non è necessario scaricare alcun software, il servizio è fruibile direttamente da browser, basta cliccare sul link sovrastante. Jitsi Meet non richiede alcuna registrazione. A collegamento avvenuto inserire un nome da associare e premere Join meeting. **Da Smartphone o Tablet**: il servizio è disponibile sotto forma di applicazione gratuita per dispositivi Android e iPad (compatibile anche con iPhone), per scaricare Jitsi Meet accedere al Play Store o all'App Store, cercare l'app in questione e premere sul relativo pulsante. L'app si chiama "Jitsy Meet", dopo l'installazione avviare l'app di Jitsy Meet, inserire il nome o l'URL della conferenza di tuo interesse nel campo **Inserisci nome stanza** e premere sul pulsante **Unisciti**.

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 18/11/2020 AL 24/11/2020

	Montecosaro (45 m)	Potenza Picena (25 m)	Montefano (180 m)	Treia (230 m)	Tolentino (183 m)	Cingoli Troviggiano (265 m)	Apiro (270 m)	Cingoli Colognola (494 m)
T. Media (°C)	8.7 (7)	9.2 (7)	8.4 (7)	-	6.7 (7)	8.5 (7)	7.1 (7)	7.5 (7)
T. Max (°C)	17.3 (7)	19.0 (7)	16.9 (7)	-	15.7 (7)	17.3 (7)	16.1 (7)	16.9 (7)
T. Min. (°C)	0.1 (7)	0.4 (7)	1.5 (7)	-	0.9 (7)	2.3 (7)	-1.2 (7)	1.3 (7)
Umidità (%)	85.3 (7)	78.6 (7)	80.1 (7)	-	75.7 (7)	67.9 (7)	89.5 (7)	77.7 (7)
Prec. (mm)	22.2 (7)	11.2 (7)	13.2 (7)	-	31.0 (7)	19.8 (7)	28.0 (7)	27.0 (7)
ETP (mm)	7.5 (7)	7.9 (7)	6.6 (7)	-	5.7 (7)	6.0 (7)	6.6 (7)	5.8 (7)

	S. Angelo in Pontano (373 m)	Serrapetrona (478 m)	Sarnano (480 m)	Matelica (325 m)	Castel Raimondo (415 m)	Muccia (430 m)	Visso (978 m)	Serravalle del Chienti (925 m)
T. Media (°C)	7.9 (7)	7.8 (7)	6.5 (7)	6.7 (7)	6.3 (7)	3.7 (7)	4.7 (7)	4.5 (7)
T. Max (°C)	17.4 (7)	16.1 (7)	16.7 (7)	18.4 (7)	16.6 (7)	16.7 (7)	15.9 (7)	14.8 (7)
T. Min. (°C)	2.0 (7)	2.0 (7)	-1.0 (7)	-2.2 (7)	-1.5 (7)	-4.5 (7)	-0.8 (7)	-1.0 (7)
Umidità (%)	94.7 (7)	80.1 (7)	86.9 (7)	91.9 (7)	80.2 (7)	83.6 (7)	85.6 (7)	79.1 (7)
Prec. (mm)	41.6 (7)	24.0 (7)	54.4 (7)	26.8 (7)	23.8 (7)	16.6 (7)	50.0 (7)	16.0 (7)
ETP (mm)	6.0 (7)	5.6 (7)	6.3 (7)	7.1 (7)	6.1 (7)	6.2 (7)	4.9 (7)	5.4 (7)

SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

Europa dominata dalla cupola anticiclonica di ispirazione marocchina e mediterranea i cui massimi di pressione sono localizzati sulle nazioni orientali. Scalzato via sulle ex repubbliche sovietiche l'ammasso ciclonico prima presente, le uniche minacce alla generale stabilità sono rappresentate da

delle piccole bolle moderatamente depressionarie di cui la più prossima all'Italia, posizionata tra lo Ionio e la Libia, è capace ancora di provocare qualche fenomeno su Calabria e Sicilia orientale.
Confermiamo che una sostanziale stabilità resterà il nostro denominatore comune anche dei prossimi giorni in forza dell'ulteriore consolidamento sull'Europa Centrale del campo anticiclonico a campana dotato di ampia base radicale. Dunque sino a domani non c'è nulla da segnalare se non la diffusione delle nebbie dovute all'azione sinergica del marcato irraggiamento notturno, scarsa ventilazione e presenza di umidità nei bassi strati. La discesa della pur consistente saccatura polare dal Mar di Norvegia verrà schermata e indirizzata a scivolare sul profilo occidentale dell'alta pressione finendo sul Portogallo e quindi sullo Stretto di Gibilterra. Da qui, tuttavia, il suo apice, nel frattempo distaccatosi a mo' di vortice, si avvicinerà progressivamente all'Italia. Per venerdì il Tirreno verrà raggiunto e deteriorata la stabilità italiana soprattutto tra sabato e domenica. La Liguria di Ponente, il Nord-ovest e il versante tirrenico saranno le aree più esposte. Valori termici con poche oscillazioni.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 26: Cielo a tratti velato in quota; possibilità di nubi basse (oltre che nebbie) persistenti, tranne che nelle ore centrali-pomeridiane, soprattutto sulle zone costiere e pianeggianti. Precipitazioni assenti. Venti del tutto assenti o sporadicamente deboli di direzione variabile. Temperature con poche variazioni, semmai in leggero aumento nei valori massimi. Foschie e nebbie mattutine e serali piuttosto diffuse, in special modo sulla fascia costiero-pianeggiante.
Venerdì 27: Cielo al mattino parzialmente coperto da nuvolosità a quote basse (oltre che da nebbie nei bassi strati), con più incidenza sul settore costiero e settentrionale; assottigliamenti nelle ore centrali con rinnovo della copertura da ponente nel proseguo, specialmente sulla fascia appenninica. Precipitazioni assenti. Venti da molto deboli a deboli meridionali. Temperature con poche variazioni. Nebbie diffuse in special modo sul settore pianeggiante-collinare.
Sabato 28: Cielo prevalentemente coperto da cirrostrati e altocumuli, con nuvolosità anche più bassa su Pesaro-Urbino; copertura un po' più sottile e maggiori dissolvimenti tra la tarda mattinata ed il pomeriggio soprattutto al centro-sud. Precipitazioni assenti. Venti rinforzi da sud-est al momento previsti di debole intensità. Temperature in crescita specie le minime. Nebbie diffuse soprattutto sul settore pianeggiante-collinare e settentrionale.
Domenica 29: Cielo nuvoloso in genere senza escludere una residua variabilità nella prima parte della giornata specie a sud. Precipitazioni ad oggi attese diffusamente e fino alla buona intensità specie nel pomeriggio ed in serata. Venti deboli o moderati orientali. Temperature ancora in lieve ascesa nei valori minimi, in calo in quelli massimi. Foschie e nebbie mattutine.

Previsioni elaborate dal Centro Operativo di Agrometeorologia – ASSAM

Le previsioni meteorologiche aggiornate quotidianamente (dal lunedì al venerdì) sono consultabili all'indirizzo: http://www.meteo.marche.it/previsioni.aspx

È TEMPO DI AGRICOLTURA
PSR MARCHE 2014-2020 Unione Europea / Regione Marche PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI
Unione Europea
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
REGIONE MARCHE

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Macerata, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale.
Per informazioni: Dott. Alberto Giuliani - Tel. 0733/216464

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

Prossimo notiziario: ***mercoledì 2 dicembre 2020***